

ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

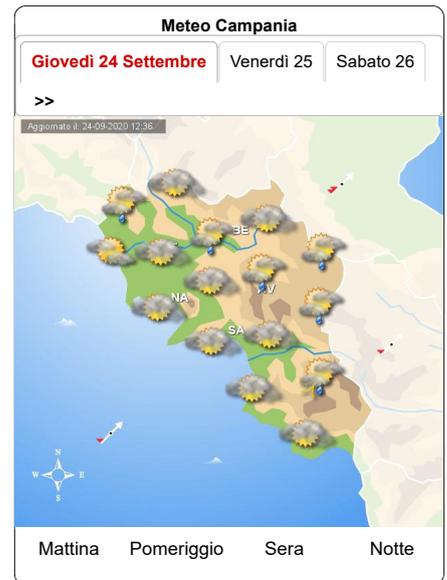
ACCESSIBILITÀ:

Contrasto / **Normale**

Cerca



24-09 12:30 ****CASO CAMICI: GDF MILANO ACQUISISCE CONTENUTI TELEFONI IND**



“Le Pezzentelle”, il nuovo romanzo di Vincenzo Russo ambientato nel cimitero delle Fontanelle

di *Redazione*

CONDIVIDI:

Mer 02 Settembre 2020

13:42

Il 10 settembre alle ore 17.30 presso la Chiesa di Sant’Agostino degli Scalzi (via Sant’Agostino degli Scalzi 4, Napoli), verrà presentato “Le Pezzentelle”, il nuovo romanzo di Vincenzo Russo ambientato nel cimitero delle Fontanelle edito da Homo Scrivens. Insieme all’autore intervengono il presidente della III Municipalità Ivo Poggiani; l’editore di Homo Scrivens Aldo Putignano; il presidente dell’associazione Iris Fontanelle Rocco Civitelli. Letture a cura dell’attrice Raffaella Castaldi. Modera la giornalista Giuliana Covella

Un romanzo di sentimenti che s’intrecciano tra i vicoli di Napoli, quelli del Rione Sanità, luogo di accoglienza, integrazione, solidarietà, fede e rispetto, dove la gente divide e condivide ogni bene materiale ma anche se stessi. Luogo un tempo salubre, dove la gente a distanza di anni sente e sentirà sulle spalle il peso di una storicità senza eguali, che trova la sua geniale applicazione in uomini simbolo quali Totò, Maddalena Cerasuolo, Guglielmo Sanfelice e Gaetano Barbati. Napoli e la signora Morte, un rapporto di splendida unicità intrecciato di fede e talvolta blasfemia, ma sempre rispettosa l’una dell’altra. La vita di per se non è comoda per nessuno, è un faticoso viaggio durante il quale ogni essere vivente, di qualsiasi razza, religione o estrazione sociale, non può arrogare a sé la presunzione «di non aver bisogno degli altri». Una vita in solitudine è una smorfia a Dio; una vita con gli altri e per gli altri è un sorriso volto a Colui che gratuitamente concede ogni cosa, Colui che ogni giorno ci dona la grazia più importante, quella di non aver paura della morte ma, di rispettarla. Il rispetto della vita si esercita appunto con il rispetto alla morte. Questo t’insegna Napoli, coi suoi cunicoli bui, densi di odori insistenti, con le sue scale infinite che però quando alla fine finiscono (perché prima o poi finiscono) portano sempre a panorami d’incanto. Qui le «capuzzelle», le anime

«pezzentelle», protagoniste di queste pagine, vegliano su tutti e vanificano una sciocca disparità creata dai vivi e per i vivi, annullandola al cospetto della Signora Morte. In questa bella storia di umorismo e vitalità, di tradizioni e leggende, di vicoli oscuri e distese di luminosa speranza, di sottosuolo e risalite al blu del cielo e mare assieme, una certezza soltanto governa le trame del racconto: per cambiare le cose a volte non basta il destino.

CORRELATI

[LEGGI IL GIORNALE](#)

[ABBONAMENTI](#)

[CONTATTI](#)

[COOKIES](#)

[GERENZA](#)

[LA NOSTRA STORIA](#)

[PRIVACY POLICY](#)

Copyright 2019 @ Nuovo Giornale Roma Società Cooperativa | Via Generale Orsini 40 - Napoli - 80132 - | Contributi incassati nel 2019: euro 738.913,09 (Indicazione resa ai sensi della lettera f comma 2 art. 5 del Dlgs 15 maggio 2017 n. 70). Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo giornale può essere riprodotta con alcun mezzo e/o diffusa in alcun modo e a qualsiasi titolo.